

GRANDE SCHERMO/1. Il panorama cittadino si arricchisce al Patronato

Cyrus, una vera prima Nuovo Cineforum al via

Mai apparso a Vicenza, inaugura oggi un ciclo di grande interesse

VICENZA

L'anno agli albori scodella una nuova presenza nel panorama delle rassegne cinematografiche cittadine. Si chiama, manco farlo apposta, Nuovo Cineforum e nasce nella culla dell'Ekuò Cinema Patronato Leone XIII. Il contesto determina la fisionomia della proposta che è di offrire film di buona qualità.

Il che implica che a loro volta i film offrano motivi di riflessione a tutto campo. Si tratta di titoli che magari passano nel panorama della programmazione commerciale ma alla sfuggiasca ed è un peccato: per gli autori come per le opportunità d'informazione e confronto degli spettatori.

A sostegno della finalità l'Ekuò Patronato - anche se tra gli scopi della sala vi è il finanziamento di iniziative in soccorso del bisogno che i padri Giuseppini gestiscono nei quattro cantoni del mondo - non esita a praticare l'incentivo del prezzo contenuto (tessera per 12 ingressi a 20 euro).

Il proposito della rassegna è presentare alle ore 21 di ogni mercoledì e giovedì del 2011 - luglio ed agosto esclusi - un film del Nuovo Cineforum corredato da scheda critica.

Per i primi due mesi è definita la programmazione dei titoli che dovrebbero sposare l'approccio gradevole e di qualità a temi non banali.

Oggi e domani il taglio del nastro è affidato a un film schivato dalla prima visione cittadi-

na: *Cyrus* (Usa, 2010), dei fratelli Jay e Mark Duplass, in cui il divorziato di Los Angeles John C. Reilly troverebbe un'adeguata nuova compagna in Marisa Tomei che però scopre madre del giovanotto ventunenne del titolo, Jonah Hill, che non vuole recidere il cordone ombelicale; ottimi attori toccano una problematica complessa.

Il 19 e il 20 *Noi credevamo* (Italia, 2010) di Mario Martone - filato alla svelta nei cartelloni qualche mese fa - affronta con lucidità, passione e una meticolosa messinscena il Risorgimento: la storia di tre giovani (personaggi inventati ma riflettenti figure reali) colpiti dalla repressione borbonica aderiscono alla Giovane Italia di Mazzini e attraversano le nobili istanze e le molte contraddizioni del centocinquante Belpaese.

Il 26 e 27 gennaio *La bellezza del somaro* (Italia, 2010) - diretto e interpretato da Sergio Castellitto, scritto dalla sua consorte Margaret Mazzantini - rappresenta il costume familiare dell'odierno Belpaese nella gustosa e rivelatrice deformazione della commedia.

Il 2 e 3 febbraio *Nowhere Boy* (GB/Canada, 2009) di Sam Taylor-Wood nella Liverpool del 1955 tratteggia un ritratto dell'artista da cucciolo, che si chiama John Lennon, vive una complessa situazione familiare e incontra il coetaneo adolescente Paul McCartney.

Il 9-10 febbraio l'artista è una



La locandina del film di oggi

donna, anzi una sguattera, Séraphine Louis vissuta in Piccardia a cavallo della Grande Guerra. *Séraphine* (Francia, 2008), con la regia di Martin Provost e la grande interpretazione di Yolande Moreau, riporta alla luce il travagliato riscatto di una creatività che si manifesta in quadri naïf, nelle tinte vivaci realizzate con elementi naturali.

Il 16 e 17 febbraio si potrà vedere il bel film dell'inglese Sam Mendes, *American Life* (Usa, 2010), che segue una coppia di trentenni un po' alternativi, in attesa di un figlio, che viaggiano tra America e Canada, presso amici e parenti, alla ricerca dell'ambiente più adatto per sostenere il difficile ruolo di genitori.

Il 23 e 24 febbraio chiude il bimestre *Un altro mondo* (Italia, 2010) in cui il regista Silvio Muccino scopre d'avere un fratellino di colore, 8 anni, a Nairobi. Una vita un po' annoiata e l'ambiente circostante subiscono un benefico scossone e, anche se non tutto nel film funziona, il discorso resta interessante e coraggioso.

Ulteriori informazioni su www.ekuo.org - www.cinemotion.in ♦ E.P.A.